

Mittente	Della Casa Giovanni	Destinatario	Cervini degli Spannocchi Marcello
Data	11/8/1548	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Se io non ho fatto fino a qui più efficace offitio che tanto		
Contenuto	<p>Il nunzio Giovanni Della Casa risponde alla lettera [del 4 agosto 1548] del legato pontificio al Concilio di Trento, Marcello Cervini degli Spannocchi [futuro papa Marcello II, vedi: "Vostra Signoria Reverenda deve a quest'hora haver inteso come il priore de la Trinità"]. Cervini aveva raccomandato a Della Casa l'opera del "Prior della Trinità" [Andrea Lippomano, fratello di Pietro, il quale dal 1512 era priore del convento dei cavalieri teutonici della Trinità, a Venezia, nel sestiere di Dorsoduro], ma il nunzio afferma che è stato lo stesso Lippomano a rifiutare il suo aiuto. In ogni caso, essendo stato sollecitato anche dal [cardinale Alessandro] Farnese, Della Casa farà il possibile per favorire l'opera di Lippomano. [Si riferisce alla rinuncia da parte di Lippomano del priorato di Santa Maria Maddalena a Padova, per istituire due collegi, uno a Padova e l'altro a Venezia. Nel 1545 Paolo III aveva approvato la cessione, ma si doveva attendere la convalida da parte del senato della Repubblica di Venezia, che sancì infatti la donazione nel 1548]. Della Casa aggiunge che è stato trovato "il Dione" [il manoscritto della 'Storia romana' di Cassio Dione conservato alla Biblioteca Marciana di Venezia], che "Messer Gentiano" [Gentian Hervet, umanista, filologo e traduttore] non era riuscito a trovare durante il suo soggiorno a Venezia [a tal proposito vedi lettere: "Per la lettera di Vostra Reverenda d'i 14 ho intesa la modificatione" e "Doppo l'accusare la ricevuta della lettera di Vostra Signoria Reverenda d'i 28 del passato"]. Della Casa ha portato il codice a Murano per confrontarlo con la stampa. Tra le stampe ce ne sono alcune interessanti, appartenute al "Cardinal Bessarion" [Bessarione (1403-1472), al secolo forse Basilio]. Per quanto riguarda Cervini, in questo momento era stato chiamato a Roma da Paolo III, vedi la lettera: " La lettera de Vostra Signoria Reverenda de' 19 comparse hiersera con gli avvisi d'Augusta". La presente missiva si conserva in Firenze, Archivio di Stato, Carte Cervini, Filza 43, cc. 73-74, ed è autografa di Giovanni Della Casa. Cervini risponde con la lettera del 25 agosto 1548: "Rispondendo alla lettera di Vostra Signoria Reverenda de' XI, la ringratio del bon et efficace offitio che promette"].</p>		
Fonte	Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, pp. 280-281 (nr. 197)		
Compilatore	Tani Irene		